



Comune di Asiago

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione.

Numero 55 del 28-12-2010

Oggetto:

APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze, convocato dal suo Presidente, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale, presieduto dal **Presidente Augusto Brugnaro**, e con la partecipazione del **Vice Segretario RODEGHIERO DAVIDE**.

Fatto l'appello risulta quanto segue:

GIOS ANDREA	P	BRUGNARO AUGUSTO	P
RIGONI ROBERTO	P	CARLI GUIDO	P
RIGONI GIAMPAOLO	P	ROSSETTO MAURIZIO	P
SELLA FRANCO	P	STELLA MATTEA	P
BAU' IVAN	P	FINCO PAOLO	P
RIGONI DIEGO	P	PAGANIN CORRADO	P
BENETTI ANDREA	P	BORDIN GIOVANNI	A
BORTOLI GIANCARLO	P	MANTESE CLAUDIO	P
ROSSI SANTO	P		

Presenti n. 16 e Assenti n. 1.

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperti i lavori del Consiglio ed invita a discutere sull'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150 in materia di *"ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* (Decreto Brunetta):

- attua una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione, che investe tutti gli aspetti dell'organizzazione, inerenti alle modalità di accesso e di carriera, alla revisione dei reciproci spazi di intervento della legge e della contrattazione collettiva e decentrata, alla disciplina della dirigenza, alle responsabilità e ai procedimenti disciplinari;
- prevede che ogni amministrazione si doti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un *"Organismo indipendente di valutazione della performance"* (di seguito nominato O.I.V.), al quale spetta, tra l'altro, la funzione di misurazione e valutazione delle performance;
- disciplina il sistema di misurazione e valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare elevati standard qualitativi del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e la misurazione della performance organizzativa e individuale, rafforzando i principi di efficienza e trasparenza;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 50 del 27/07/1999 di approvazione dei criteri generali per la redazione del regolamento degli uffici e servizi;

Visto il *Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi*, approvato con la deliberazione della Giunta n. 231 del 19 dicembre 2007;

Considerato che:

- è necessario adeguare i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente ai principi stabiliti dalla vigente normativa, individuando precise linee guida alle quali fare riferimento per l'elaborazione dell'*Ordinamento degli Uffici e dei Servizi* e per la definizione del *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*;

Viste:

- la delibera n. 4/2010 della Commissione per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (CIVIT), per l'adeguamento degli ordinamenti degli Enti Locali in materia di costituzione degli O.I.V., da realizzarsi entro il 31 dicembre 2010;
- le delibere n. 88/2010, 89/2010, 104/2010 e 112/2010 della CIVIT riguardanti la definizione degli standard di qualità, dei sistemi di misurazione e valutazione della performance e della struttura e modalità di redazione del Piano della performance;

Atteso che la delibera n. 89/2010 della CIVIT stabilisce che mentre sono di immediata applicazione per i ministeri, le aziende ed amministrazioni autonome dello stato ad ordinamento autonomo, costituiscono linee guida per l'adeguamento degli ordinamenti di regioni, enti locali ed amministrazioni del servizio sanitario nazionale da realizzarsi entro il 31.12.2010;

Vista la delibera n. 9 del 9.12.2010 con la quale la CIVIT ritiene, infatti, che l'art. 14 del Dlgs. N. 150/2009 non trova applicazione, stante il mancato rinvio disposto dall'art.16 comma 2 del suindicato decreto, ha confermato la facoltà del singolo comune la scelta di costituire o meno l'Organismo Indipendente di Valutazione(OIV);

Ritenuto opportuno che il nucleo di valutazione, attualmente formato da organo monocratico (Segretario-Direttore), assuma tutte le funzioni attribuite dal Dlgs. N.150/2009 all' Organismo Indipendente di Valutazione delle performance

Considerato:

- che l'organizzazione dell'Ente, nel recepimento dei principi introdotti dal Decreto Brunetta, dovrà ispirarsi ai seguenti criteri:

- distinzione tra funzioni di indirizzo politico ed attività di gestione, con ampia responsabilizzazione della dirigenza, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale;
- utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate;
- ampia trasparenza dell'azione amministrativa, in ogni fase del ciclo di gestione della Performance;
- soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, garantendone il costante rilevamento attraverso le forme di partecipazione attivate dall'Ente;
- misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato della performance, sia agli attori interni all'amministrazione che agli interlocutori esterni alla stessa;

Dato atto che questo Ente si è già dotato di un sistema di valutazione che dovrà essere necessariamente implementato con i criteri proposti dettati dalla nuova disciplina.

Visto l'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, che assegna alla Giunta la competenza dell'adozione del *Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi*;

Il consigliere Benetti Andrea illustra la proposta di deliberazione.

Consiglieri presenti n. 16

Consiglieri astenuti n. /

Consiglieri votanti n. 16

Con voti n.16, contrari n. / espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, per i motivi in premessa descritti, i seguenti criteri correlati ai principi introdotti dal D.Lgs.150/09 (Decreto Brunetta), ai fini dell'adeguamento del *Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi*:

1. PRINCIPI GENERALI

I sistemi di misurazione della performance sono strumenti essenziali per il miglioramento dei servizi pubblici e, se appropriatamente sviluppati e implementati, possono svolgere un ruolo fondamentale nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi strategici,

nell'allineamento alle migliori pratiche di comportamenti, attitudini e performance organizzative.

I criteri si incentrano sul concetto di outcome ovvero sul valore pubblico prodotto nell'erogazione dei servizi per la collettività.

Il sistema di misurazione si inserisce nell'ambito del ciclo della performance articolato nelle seguenti fasi:

-definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori.

- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse

- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi.

Nell'impostazione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, occorre fissare "buone regole", cioè modelli di comportamento, attesi o vietati, di carattere generale, da adottare all'interno dell'ente, capaci di incidere sull'organizzazione e di guidarla. Per questo motivo le regole devono essere comprensibili, chiare, non ridondanti.

Il regolamento deve essere concepito come uno strumento di supporto all'organizzazione, come "leva gestionale" di cui dispone l'intero apparato e la cui messa in campo deve servire a:

favorire processi di cambiamento e di miglioramento;

introdurre certezza e chiarezza sui ruoli decisionali;

stabilire i principi portanti di processi di lavoro significativi;

perseguire una strategia organizzativa e una corretta gestione delle risorse umane.

2. PROGETTO ORGANIZZATIVO

L'elaborazione del progetto organizzativo deve fondarsi su un approccio dinamico ma flessibile, in grado di poter assicurare procedure di lavoro facilmente adattabili ad altri contesti, in particolare nel caso in cui alcuni servizi vengano gestiti in forma associativa.

L'organizzazione deve tendere alla semplificazione delle procedure, al miglioramento della qualità dei servizi offerti e alla trasparenza dell'azione amministrativa.

L'attività amministrativa deve essere improntata al miglioramento continuo, alla crescita delle competenze professionali, alla valorizzazione della responsabilità e del merito dei singoli, al rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza, pubblicità, totale accessibilità.

L'azione amministrativa deve tendere al costante avanzamento dei risultati, riferiti alla qualità dei servizi e delle prestazioni, alla rapidità ed alla semplificazione degli interventi, al contenimento dei costi, all'estensione dei settori e dell'ambito di funzione delle utilità sociali, a favore della popolazione e del territorio.

Il sistema lavorativo deve propendere per il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro per il conseguimento della massima flessibilità della struttura e del personale, secondo il principio di un sistema aperto e collaborativo.

3. MODALITÀ DI GESTIONE

Il rapporto tra struttura e modalità di gestione, sulla base della distinzione tra funzione politica di indirizzo e di controllo, attribuita agli organi politici, e funzione di gestione, attribuita agli organi burocratici, responsabili dell'attività amministrativa, deve fondarsi su criteri di autonomia, trasparenza, efficienza, funzionalità, economicità e flessibilità.

A tal fine il Comune assume il metodo della valorizzazione delle professionalità, nonché la diffusione delle opportune tecniche, gestionali e di risultato, per tendere:

- al continuo miglioramento quali-quantitativo dell'azione amministrativa tramite indicatori di performance organizzativa ed individuale;

- ad un processo di costante razionalizzazione delle procedure e delle unità operative;
- alla soddisfazione dell'utenza.

L'obiettivo primario, nel rispetto del principio di sussidiarietà, è tradurre le esigenze del territorio e della cittadinanza in programmi, progetti, azioni, coinvolgenti, anche, altri soggetti istituzionali pubblici e il settore privato.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

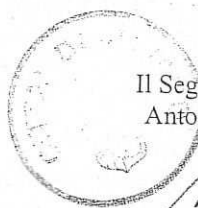
La struttura organizzativa del Comune deve essere articolata in modo da lavorare sempre più per progetti per la gestione di programmi o per il raggiungimento di determinati obiettivi. La definizione della dotazione organica, intesa, complessivamente, come il fabbisogno delle risorse umane deve combinare la necessaria specializzazione con l'esigenza di flessibilità per recepire novità organizzative.

In sede regolamentare si dovrà procedere alla definizione dei rapporti tra organi politici ed organi gestionali.

Tutti i dipendenti devono concorrere, in relazione alla categoria di appartenenza, al profilo professionale, alle mansioni affidate ed al lavoro effettivamente svolto, alla responsabilità dei risultati conseguiti dagli uffici e dai servizi/dalle aree nei quali/nelle quali sono inquadrati. Nell'organizzazione del Comune i dipendenti, con qualifica apicale, possono assumere la posizione di ruolo o non di ruolo secondo le previsioni occupazionali dell'Amministrazione comunale. I dipendenti con qualifica apicale vengono preposti alla gestione di uno o più Servizi o aree dell'Ente. L'incarico di gestione di uno o più Servizi, assegnato come titolare o come reggente, comporta l'assunzione della piena responsabilità gestionale e dei risultati delle relative strutture organizzative, secondo le disposizioni stabilite dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **Favorevole**

Data 22-12-2010


Il Segretario Generale
Antonietta Michelini


Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- BRUGNARO AUGUSTO -

IL SEGRETARIO GENERALE
RODEGHIERO DAVIDE

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione:

☒ è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10/01/11 e fino al 25/01/11, come prescritto dall'art. 124 - 1^a comma del "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali".

È stata comunicata con lettera prot. n. 222 in data 10/01/11 ai Signori Capigruppo Consiliari.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 21 GEN. 2011

☒ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali").

Asiago, li

26 GEN. 2011

Il Responsabile del Procedimento

-Carla Bortoli-

Art. 4 legge 241/1990 – Si trasmette per l'esecuzione			
	URBANISTICA		AGRICOLTURA
	COMMERCIO		TRIBUTI
	LAVORI PUBBLICI.		VV.UU.
	ANAGRAFE		SPORT E TURISMO
	PATRIMONIO		RAGIONERIA 10 GEN. 2011
	PERSONALE 10 GEN. 2011		SERVIZI SOCIALI
	BIBLIOTECA		CONTRATTI